

SICUREZZA POST-TEMPESTE. Cifre stanziare da Roma e da Bruxelles

Venezia, arrivano 60 milioni E i fondi dell'Ue vanno al Piave

«Finalmente Venezia finanziata stabilmente con la Laguna e i Comuni vicini. L'emendamento dei senatori del Pd Manca, Ferrari, Ferrazzi autorizza la spesa di 60 milioni per la manutenzione ordinaria, attraverso il finanziamento della legge speciale "Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia". È una grande vittoria per la nostra città, ancora una volta il governo riformista passa dalle parole ai fatti. Venezia è un patrimonio dell'umanità». È il senatore veneziano Andrea Ferrazzi, capogruppo Pd in commissione Ambiente, a dare la notizia che il Governo ha mantenuto la promessa fatta al "Comitatone" su Venezia di fine novembre: 60 milioni di rifinanziamento della legge speciale per il 2020. «Abbiamo mantenuto la promessa», rimarca il sottosegretario all'e-

conomia Pier Paolo Baretta: i fondi arriveranno grazie a un emendamento approvato ieri al Senato che autorizza interventi di manutenzione ordinaria per Venezia e i Comuni delle Gronda lagunare. I 60 milioni «si sommano - dice Baretta - ai 265 che avevamo già stanziato nel 2017, con il governo Gentiloni».

Intanto ieri il governatore Luca Zaia ha annunciato che sono arrivati nelle casse della Regione i 68,6 milioni del Fondo europeo di solidarietà concessi dall'Europarlamento al Veneto per i danni della tempesta Vaia di un anno fa. Hanno vincoli specifici e le opere, spiega Zaia, «devono essere concluse entro 18 mesi dall'erogazione», quindi entro i primi di giugno 2021. La cifra è già destinata «a ricostruire i ponti danneggiati da

Vaia» ma soprattutto per «la messa in sicurezza dei fiumi nella parte montana, in particolare sul tratto montano del Piave e sul Cordevole, oltre ad opere significative lungo i torrenti Ansiei e Maè». ●P.E.



La recente prova del "Mose"

